

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed editi 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamoni.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tallini N. 14.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 30 novembre contiene:

1. R. decreto 11 novembre che stabilisce un assegno fisso da accordarsi ai rivenditori di generi di privativa a titolo d'indennità per la spesa di trasporto del sale.

2. R. decreto 14 novembre che scioglie, sostituendovi una Commissione conservatrice dei monumenti e delle opere d'arte, la Commissione per la conservazione dei lavori pregevoli di belle arti esistente nelle provincie dell'Emilia.

3. R. decreto 1 novembre che autorizza l'aumento del capitale della Banca Mutua Popolare Siracusana di pignorazione, vendita, prestito e risparmio, esistente in Siracusa, e ne approva il nuovo statuto.

4. R. decreto 1 novembre che approva la riduzione del capitale della Banca Industriale e Commerciale in Milano e ne approva le modificazioni introdotte nello statuto.

5. Disposizioni nel personale del ministero della guerra, in quello dell'Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari e nel personale giudiziario.

## (Nostre corrispondenze)

(Cont. e fine v. n. 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286 e 287)

Per istrada nel novembre.

Altre quistioni hanno bisogno di considerare più largamente di quello che hanno fatto finora a Venezia. Se p. e. avessero prestato ascolto a chi diceva loro, che meglio di una *Casa commerciale per azioni*, che non poteva riuscire di fronte alle Case private, sarebbe stato il fondare delle *Casa di commissione* in tutti i paraggi del Levante, non avrebbero i Veneziani perduta per loro danno una illusione di più. Ora altri vorrebbero fondare una Compagnia di navigazione propria, non bastando ad essi quella della *Compagnia peninsulare*; ma sarà più facile ai Veneziani trovare i danari, che non gli uomini da ciò. Non basta sacrificare del capitale, come sanno fare sovente i generosi e ricchi cittadini di Venezia, quasi si trattasse di un'opera pia. Bisogna avere gli uomini, o farseli, per tentare di nuovo le vie del mare; ed è quello che a Venezia, dicono quello che vogliono, non si fa e non si pensa punto a fare, perchè l'ambiente di ameno chiacchierio in cui vi si vive non si presta a ciò.

Qui tu detto altre volte, che gl'Inglese della *Peninsular* avrebbero loro almeno indicato la via dell'Oriente. Venissero pure anche gli Olandesi! Forse a poco a poco si capirebbe, che bisogna creare gli uomini di mare, che a Venezia non esistono, farsi propri i trasporti, il traffico orientale con case veneziane in Oriente, il traffico di spaccio nell'Europa centrale con altre case filiali, ed un *Distretto industriale* nei paesi subalpini del Veneto per avere anche i generi di esportazione con cui rendere proficua la navigazione.

Tutto questo, si comprende, non si fa in un giorno; ma bisogna almeno che la stampa veduta, leziana abbia e faccia chiara a' suoi lettori, e ogni veneziano l'idea di quello scopo al quale si deve mirare: meglio che contendere sui punti franchi sui magazzini generali, quando ad altri sembra che questi ultimi modificati largamente pos-

sano bastare ed i primi sono un privilegio fomito di contrabbando, e quando devono oramai tutti essersi accorti, che colle ferrovie, colla navigazione a vapore regolare e col telegrafo elettrico, hanno cessato di esistere le piazze di deposito e di speculazione particolare, e che tutte le piazze marittime meglio collocate non diventano altro che piazze di transito, che lasciano poco a coloro che vi abitano, se questi non cercano col naviglio proprio ne' paesi d'origine i generi coloniali e le materie prime, portando ad essi le materie manufatturate dalla propria industria.

A dire queste cose ai Veneziani pare s'impermaliscano, com'è costume di tutti i nobili più o meno scaduti, ai quali fa uggia il franco discorrere dei sopravvenuti nelle nuove fortune colla loro attività ed il loro ingegno. Ma noi guardiamo Venezia come la più bella perla del Veneto, come una gloria storica comune a tutta la nostra regione, come un centro di attrazione anche per gli stranieri, come un monumento di grandezza e d'imitabile sapienza, di una civiltà antica e comune, come un porto nostro regionale ed internazionale al quale giova di dare la massima vitalità, come un paese in fine i di cui interessi sono intimamente collegati con quelli di tutta la regione veneta, e quindi di tutta l'Italia. Noi crediamo di vedere dal di fuori gli interessi particolari di Venezia collegati a quelli di tutta la regione, meglio che rimanendo sotto le Procuratie a godere le magnificenze di Venezia e la conversazione colle gentili forastiere, che vengono ai bagni.

Certe *permalosità veneziane* somigliano a quelle altre *permalosità fiorentine*, quando si sapeva male ai *buzzurri* di non vedere tutto bello nella città dell'Arno, tanto ripulita ed abbellita da quella volta, ed alla attuale *permalosità romane*, che penetrarono addentro fino nel Municipio, e mettono un giornale, poco letto fuori di Roma, il *Popolo Romano*, in perpetua polemica coi cronisti di tutti i giornali venuti di fuori e coi corrispondenti di fuoriviva. L'ottimo Venturi si lagnò anche coi rappresentanti del commercio di questo andazzo; ma l'andazzo continuerà fino a tanto, che Roma non si sia trasformata come Firenze. Alla nostra Venezia non auguriamo la *trasformazione* voluta da alcuni in città di terraferma, ma sibbene il ritorno a città marittima; e ciò non soltanto per lei, ma per tutti noi della regione. Auguriamo quindi, che tutte le ferrovie delle nostre valli alpine convergano verso la piazza marittima, affinché si venga con questo a costituire la *unità economica del Veneto*, a meglio distribuire il lavoro in tutte le sue diverse zone, a stabilire il comune concorso, nel giovare di tutte le forze della natura per la comune prosperità.

Lo stesso discorso, ora che per istrada ho passato il Piave e passo il Tagliamento, lo faccio in particolare per il mio Friuli, dove mi permetto di trattare la questione delle acque in grande, in tutta la sua comprensività; giacchè, a mio credere, volere o no, quelli che trovansi nel bacino di un fiume, dalla cima delle Alpi al mare, sono tutti *consorti nel bene e nel male*, nei vantaggi e nei danni che dalle acque risultano.

E qui saluto il lettore, pago che esso mi abbia già preceduto a Gemona sulla ferrovia pontebbana, per la quale abbiamo tanto combattuto, e speranzoso che il Governo nazionale la compirà presto ed anche la completerà, e che i

miei compatriotti ne saranno incoraggiati a nuove imprese.

P. V.

## ITALIA

Roma. Leggiamo in una lettera da Roma: Tra poco partirà per l'Italia un'ambasciata Birmana, la quale recherà al nostro Re splendidi doni. Sono attesi anche sei giovani delle primarie famiglie birmane, i quali vengono a compiere i loro studi nell'Istituto Internazionale di Torino. Si attendono pure, all'Istituto Internazionale torinese, tre giovani giapponesi.

Non esiste alcuna divergenza fra gli onorevoli Minghetti e Sella circa le basi del riscatto e dell'esercizio delle Ferrovie da parte dello Stato. Anzi sappiamo che cedendo alle premure del presidente del Consiglio, l'onor. Sella, che dapprima aveva rifiutato, ha accettato ora di andare a Vienna a trattare la separazione delle ferrovie del Sud dell'Austria dalla rete italiana, conseguenza inevitabile del riscatto e di uno degli articoli del trattato di pace del 1866.

Gazz. d'Italia.

## ESTERO

Austria. Il deputato al Reichsrath Brandtetter, accusato di falso, venne imprigionato.

Francia. Il *Costitueionnel* annuncia che il maresciallo Canrobert, seguendo l'esempio del sig. Magne, altro bonapartista, si riserva di presentare la sua candidatura al Senato nel suo dipartimento.

Nella sua protesta contro alle idee espresse da Cassagnac a Belleville, il signor Raoul Duval si esprime nei seguenti termini, che il telegrafo ci ha segnalato senza riprodurli:

« Nel partito dell'appello al popolo sono in grande maggioranza coloro, i quali hanno per la patria nostra delle aspirazioni ben più elevate che la sola soddisfazione dei bisogni puramente materiali. (Approvazione sopra alcuni banchi di destra).

« Non ammettendo alcun mezzo d'azione incompatibile collo stretto rispetto delle leggi del loro paese, essi non possono avere altro di comune colla demagogia che il terreno dove la incontreranno per combatterla. (Benissimo da qualche banco della destra).

L'Univers pubblica la petizione che fu deliberata a Lilla in una riunione clericale. In quella petizione si chiede che il matrimonio religioso preceda il contratto civile e si conchiude colle seguenti parole:

« A voi, signori, spetta dotare il paese di questa riforma che sarà per la vostra legislazione un onore, per le vostre coscienze un dovere compiuto e per la società francese un immenso beneficio per ciò che, riconoscendo i diritti della Chiesa, voi restituite legalmente alla famiglia la base senza della quale essa non potrebbe sussistere. »

Germania. La *Volkszeitung* di Berlino dice che la riserva dell'artiglieria tedesca sarà convocata nella prossima primavera per esercitarsi col nuovo cannone. Questi esercizi dureranno quindici giorni.

È probabile la confisca dei beni del co. Arnim.

più apprezzabile, dacchè per siffatta pubblicazione ci è dato conoscere i modi più schietti del suo stile famigliare. Cosicché codeste Lettere Giobertiane sono da aggiungersi a quel tesoro linguistico che trovansi negli Epistolari del Foscolo, del Leopardi, del Giusti e di altri, sebbene pochi, valentissimi Letterati contemporanei. E con sommo diletto le ho scorse; e così quelle del venerando Pallavicino che sono, a così dire, un seguito di palpiti patriottici.

Certo è che non tutti i lettori si accenderanno a tutti i giudizi del Filosofo e Statista Piemontese, e che qualche giudizio da lui proferito servirà a comprovare una volta di più come nemmeno le più elevate intelligenze sappiano attutire lo stimolo acuto della vanità per essere imparziali con gli avversari. E ciò accenno riguardo a qualche periodo, in cui Vincenzo Gioberti si fa giudice dell'Azeglio e di Cavour. Ma non sia chi consideri que' giudizi, ed altri sulle cose d'Italia e di Francia, unicamente per i fatti più tardi avvenuti, ed allora non prevedibili. Per comprenderne la sapienza, uopo è collocarsi in quelle condizioni di luogo e di tempo. E di ciò avvertito i lettori, affinché non abbiano ad accagionare il Gioberti ed il Pallavi-

Spagna. Non solo la perdita di Pamplona, ma anche la cessazione dei soccorsi in danaro riducono agli estremi Don Carlos. A quanto si scrive da Irun alla *Gazzetta della Croce*, i legittimisti francesi di Baiona e di Dax decisero di non accordare più somme di danaro, non essendoci più da sperare in un favorevole risultato della guerra, e neppure l'insurrezione di Cuba potrebbe giovare al carlismo.

È atteso un manifesto elettorale di Castelar, nel quale, secondo la *Corr. di Spagna*, l'autore la rompa completamente col federalismo, ma lascia la porta aperta a quelli che aburranno le aspirazioni demagogiche e si dichiarano partigiani della lotta elettorale, quantunque riconosca l'impossibilità del trionfo; poichè crede necessario che il partito sia rappresentato alle Cortes; fosse anche da un solo deputato.

Turchia. Scrivono dai confini erzegovesi: Si aspetta di giorno in giorno uno scontro sanguinoso. Il comando superiore delle forze turche è affidato ad Ali Pascià.

Alcuni dicono che le forze turche ammontano a 20.000 uomini, altri le fanno ascendere a soli 12.000. Ma anche gli insorti non vogliono esser sorpresi; radunano per ciò quanto possono trovare. Ljubibratic rimarrà coi suoi tra Zubci e nella Sutorina per tener i Turchi chiusi in Trebigne; anche la legione italiana è con lui.

Ljubibratic, che è bene guarito, tornò presso la sua compagnia, e mandò il suo aiutante Leonida Lazzaretti, già ufficiale italiano, da Garibaldi a Roma. Il Lazzaretti è latore d'una lettera di Ljubibratic in ringraziamento a quella di Garibaldi, ed un'altra pel Comitato di soccorso residente in Roma.

Rumensia. La Rumensia continua a tenersi affatto estranea alle attuali complicazioni dell'Oriente. In quel paese « tutto è pace, tutto è gioia ». Le finanze sono fiorenti, le relazioni colle Potenze ottime e il paese non attende che a promuovere i suoi interessi. C'è peraltro chi vorrebbe vedere il paese sopra un'altra via. Difatti è un partito che fa l'occhio dolce alla Transilvania, perchè in parte abitata da razza rumena; c'è chi va più in là ancora, e sguainata la spada a favore degli insorti d'Erzegovina, penserebbe di fondare sulle sponde della Turchia il grande regno Daco-Romano, che sotto uno scettro solo raccoglierebbe tutte le popolazioni orientali di razza latina. Ma il principe Carlo e il suo governo non si lasciano salire simili fumi al capo e pensano al sodo!

Egitto. La *Liberté* scrive che in Egitto « si tratta di istituire Società di *improvement* per dare un maggior valore ai terreni situati lungo il tratto percorso dal Canale di Suez e lungo la ferrovia che andrà dal Cairo al porto ».

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 196, IV

Stazione sperimentale Agraria

PRESSO IL REGIO ISTITUTO TECNICO DI UDINE.

AVVISO DI CONCORSO.

A norma del Regolamento di questa Stazione, approvato da S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio colla Nota N. 13846, div. I, 5 ottobre 1870, e delle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione, sono da conferirsi per il venturo anno:

cino di scarso accorgimento riguardo alle vicende d'allora. Sul qual punto con piacere veggio che il Pallavicino, con note e postille alle Lettere Giobertiane, dichiara il significato di talune opinioni espresse dall'amico suo, e non esita in certi casi a confutarle, e ciò a difesa della fama di Lui.

Per il che, leggendo queste Lettere, e le copiose ed erudite annotazioni del professore Maineri, gli Italiani d'oggi avranno occasione di raddrizzare pur egli certi giudizi propri od accolti per gli scritti altrui, e di venire alla conoscenza più esatta sul quanto e sul come taluni illustri nostri cittadini cooperarono a fare l'Italia. Dunque sia bene accetto codesto volume, poichè eziandio volendo prescindere dal merito letterario, esso accoglie in sé una parte della nostra storia. Infatti (come scrive Giorgio Pallavicino) *ciò che era scrittura confidenziale negli anni 50, 51 e 52, è documento storico nel '75; e la storia ha i suoi diritti, il primo dei quali si è quello di raggiungere la verità e di seguire le norme della giustizia.*

G.

## APPENDICE

## LETTERE

DI

VINCENZO GIOBERTI E GIORGIO PALLAVICINO

(Milano, fratelli Richiedel editori)

Due nomi solenni nei fasti dell'ingegno e del patriottismo, due cuori congiunti dal nodo di amicizia schietta e che battevano all'unisono nell'amore d'Italia, il Martire dello Spielberg e più grande pensatore e fecondo scrittore dell'epoca trovo svelati da un volume che ho ora finito di leggere. Il qual volume è un epistolario del triennio 1850-51-52, che ci offre particolari minuti e curiosi riguardo agli intendimenti ed agli atti dei Personaggi illustri che giurarono sulla scena politica. Quindi ho fede che sarà accolto dal Pubblico con quel sentimento che suolsi provare ogni qualvolta ricorriamo col pensiero ai generosi ed ardui e penosissimi conati che prepararono il risorgimento della Nazione.



- a) due posti di allievi sussidiati con un assegno di lire duecento;  
b) un posto di allievo gratuito;  
c) due posti di allievi paganti una tassa annua di lire centocinquanta.

L'Associazione Agraria Friulana provvede alla tassa per uno dei due posti paganti, a favore di un giovane della Provincia di Udine, che presenti i requisiti necessari per l'ammissione. Le istanze dirette ad ottenere i posti suindicati dovranno essere indirizzate prima del 30 dicembre alla Direzione della Stazione Agraria presso il R. Istituto Tecnico di Udine.

- Gli allievi potranno, a loro scelta,  
a) essere addetti al laboratorio di chimica agraria, ove potranno completare con esempi pratici lo studio della chimica agraria, oppure essere semplicemente esercitati nell'analisi delle terre, dei concimi, delle acque ecc.  
b) essere addetti agli studi agronomici propriamente detti con indirizzo teorico-pratico; essere esercitati nelle osservazioni microscopiche, ecc.  
c) frequentare il laboratorio di chimica e le esercitazioni di agronomia.

Oltre agli allievi suddetti si potranno in casi speciali ammettere, per la durata di uno o più bimestri, allievi paganti una tassa di lire 30 per bimestre.

Presso la Direzione della Stazione si possono avere tutte le altre notizie riguardanti i doveri e i diritti di ciascuna categoria di allievi.

Il conferimento dei posti di allievi sussidiati e gratuiti, non che l'ammissione come allievi paganti, spetta al Consiglio di Amministrazione della Stazione.

Udine, 29 novembre 1875.

Il Direttore

G. NALLINO.

## Il R. Provveditorato agli studi

### Notifica

che lunedì giorno 6 del corrente mese alle ore 9 antm, cominceranno gli esami di ammissione alla scuola normale femminile colla scuola preparatoria alla medesima, col seguente ordine:

Lunedì 6. Composizione italiana

Martedì 7. Problema d'aritmetica

Giovedì 9. Prove orali

Venerdì 10. Lavori donneschi.

Tali esami avranno luogo nell'antico locale della scuola magistrale presso la Chiesa dei Filippini in via della Posta.

Martedì giorno 14 cominceranno le lezioni tanto nella scuola normale che nella scuola preparatoria nel locale dell'Orfanotrofio Renati in via Treppo.

Udine, 2 dicembre 1875.

Il R. Provveditore

A. CIMA.

### Questione di Macinato.

Il Consiglio dell'Associazione agraria friulana preoccupandosi del pubblico malcontento e delle lagnanze sollevate in provincia a motivo delle tasse di macinato notabilmente cresciute in seguito ai nuovi accertamenti d'ufficio; e per gli studi e rapporti fatti in proposito da persone competenti dovendo ritenere che la lamentata più gravosa imposizione dipenda da erronea interpretazione della legge e dei regolamenti relativi, ha deliberato di sporgere, in nome dell'Associazione medesima, urgente rimostranza al Governo centrale onde ottenere:

Che la revisione ordinaria delle quote fisse per l'esercizio dei mulini da grano, la quale a norma dell'art. 86 del regolamento annesso alla legge sul macinato (testo unico) deve esser fatta allo scadere di ogni periodo di dodici mesi, venga eseguita per tutti i mulini secondo le prescrizioni della legge stessa, e cioè: colla esperienza delle prove dirette od anche, occorrendo, con la conferma delle prove peritali (art. 25 del regolamento), facendo la debita distinzione fra i mulini che lavorano pel commercio e quelli che lavorano per particolari, giacché lo staccio usato per questi non dà un tipo unico e costante, attesa il diritto e non altrimenti l'obbligo nei particolari di adattarsi allo staccio del mugnaio (art. 15 della legge).

La ragione di tale domanda si appoggia ai motivi ed alle considerazioni del seguente rapporto:

### All'onorevole Presidenza dell'Associazione agraria Friulana in Udine.

Di coerenza all'incarico assunto nella seduta 4 corr., di offrire, cioè, gli elementi che possano appoggiare una rimostranza, che assumerebbe di fare la nostra Associazione, allo scopo di impedire o far cessare i disordini che hanno luogo in causa dei nuovi accertamenti sul macinato, posti in attività in queste provincie, accompagnando a codesta onorevole Presidenza quanto fu dato di raccogliere in proposito, onde sia chiarito, da una parte, se le attuali commozioni popolari, l'esagerata maleducazione dei mulini, ed in tal caso nuovi e replicati esami ed accertamenti tolgono i difetti causati; ovvero, da altra parte, se tali commozioni sono l'effetto di una speculazione ed ingordigia dei mugnai stessi, che a pretesto di un insopportabile aumento nella tassazione attribuita ai loro edifici, portano il compenso della loro opera ad una misura inconciliabile e

fuori d'ogni consuetudine, ed allora sia provveduto col mettere un freno a tali ingordi esecutori, fosse anche colla sospensione dell'esercizio dei mulini, onde il consumatore non abbia a pagare che la tassa voluta dalla legge oltre l'ordinaria mulenda.

È di fatto che appena posti in attività i nuovi accertamenti nei distretti di Vittorio e d'Oderzo, molti mugnai chiusero i loro edifici e gli altri alterarono il corrispettivo della mulenda, dichiarando, a giustificazione, che la maggior tassazione loro imposta dall'Amministrazione, assorbiva, oltre quanto essi percepivano di tassa dagli avventori, anche l'importo della loro mulenda. La popolazione che si sentiva aggravata, moveva ai Municipi, e questi assicuravano che la tassa sul macinato non era stata aumentata, ma che solo avevano avuto luogo dei nuovi accertamenti negli edifici onde costringere i mugnai a pagare la tassa dovuta all'Erario, e che esigevano dai consumatori. Visto che molti reclami erano stati prodotti all'uopo, in attesa della loro evasione, la maggior parte dei consumatori portavasi a macinare nei vicini distretti.

Attivati i nuovi accertamenti anche nei distretti di Conegliano e Pordenone, i consumatori si rovesciano sul limitrofo distretto di Sallave, dove ancora si macina in base agli accertamenti anteriori. Ma pochi hanno la comodità o trovano il tornaconto di recarsi a tali mulini, ed astretti dalla necessità si adattano a malincuore a subire l'esigenza dei mugnai, in attesa degli invocati provvedimenti, esigenze che sono spinte a segno che a Oderzo si paga pella macinatura del frumento lire 2.00 di tassa e lire 3.40 per mulenda al quintale, e lire 1.00 di tassa e lire 1.50 di mulenda per la macinatura di un quintale di granoturco, segale, ecc. Nei distretti di Conegliano e Pordenone, fra tassa e mulenda per frumento, dalle lire 3.80 alle lire 4.00, e per granoturco dalle lire 2.00 alle lire 2.25, 2.29 e 2.35, come p. e. nel mulino esercito da Calderan, sul roiale detto di S. Giorgio, e così negli edifici dei comuni di campagna. Queste tassazioni, agli attuali prezzi del granoturco di lire 9 a 10 al quintale, portano il ragguaglio dell'onere di un quarto o di un quinto del grano che si porta alla macina.

Ma la legge sul macinato prescrive che abbiasi a pagare a favore dello Stato, pella macinazione del frumento lire 2.00 e per quella del granoturco, segale, orzo, ecc. lire 1.00 al quintale (art. 1 e 2). Inoltre che la tassa sia pagata dall'avventore nelle mani del mugnaio prima dell'esportazione delle farine; e non parla della mulenda se non facoltizzando il consumatore, dove è in uso di pagarla in natura, ad esigere che in egual modo il mugnaio trattenga anche la tassa sul macinato (art. 9 della legge 7 luglio 1868). Nessun altro aggravio impone all'avventore; per cui questi non avrebbe al massimo a corrispondere che lire 2.60 fra tassa e mulenda per frumento e lire 1.50 per la macinatura d'un quintale di granoturco, od il corrispondente quantitativo di grano col ragguaglio delle mercumali.

Come regge adunque ora che nell'attivazione dei nuovi accertamenti il mugnaio abbia ad ottenere il doppio della tassa governativa, se questa non è alterata?

L'art. 15 della legge stessa non dà facoltà al Governo di sospendere l'esercizio di quei mulini ove il mugnaio scientemente esige dai contribuenti un compenso maggiore di quello che la legge prescrive?

È vero che il mugnaio, aumentando il corrispettivo pella mulenda, non chiede che un maggior compenso pella sua opera; ma quando questa maggior pretesa viene da esso giustificata in causa di una accresciuta tassazione sulla macinazione nel di lui edificio; questa alterazione di corrispettivo non equivale forse ad una illegale esigenza della tassa, tale che lo espone alla sospensione dell'esercizio?

Ma siccome il mugnaio reclama che la necessità che lo determina all'aumento della corrispondenza dipende da un difettivo accertamento dei mulini, vediamo se ciò sia od almeno se possa essere.

Lungo sarebbe, dispendioso e difficile il mio compito se avessi a dimostrare quali siano gli edifici che si trovano realmente aggravati di un'esagerata tassazione e quali invece siano eserciti da persone che si sospettano speculare a danno del consumatore.

(Continua)

La posizione della questione della gelicoltura e del suo tornaconto, non era stata messa innanzi, come taluni credono, dalla nostra Associazione agraria sulla base della sostituzione di altre coltivazioni a quella del gelso, come non più di tornaconto, dopo la concorrenza formidabile delle sete asiatiche alle europee; ma bensì come abbiamo fatto noi. Cioè: Dato questo minore tornaconto della bachicoltura, stante la concorrenza sempre più temibile delle sete asiatiche, vedere, se e dove e come si possano venire sostituendo a questa, altre coltivazioni di maggior profitto, o, se, dove e come giovi il perfezionarla ed accrescerla appunto per poter combattere la concorrenza delle sete asiatiche. Poiché, insomma, la questione allo studio, promuovendo tutti i calcoli e tutte le opinioni.

Ma è naturale, che ognuno faccia i calcoli per sé, nelle condizioni di terreno, di clima, di lavoro in cui si trova, e che, discutendo, si ten-

ga conto dei luoghi diversi, delle condizioni diverse di suolo, di clima e di lavoro, di sostituzioni utili più o meno possibili, di perfezionamenti, accoppiamenti ed incrementi della coltivazione stessa.

Noi, quando esaminammo, prima di tutti, nel *Giornale di Udine* la questione mesi addietro, sui dati statistici trovati nei giornali, avevamo posta la questione appunto così; non senza pronunciarci poi più tardi contro quei giornali, che parevano voler dare la questione per già giudicata, senza considerazione di tutti i fatti, di tutti i luoghi e di tutti gli elementi della produzione: contro la quale sentenza abbiamo provocato l'argomento delle cifre, in date e bene specificate circostanze, appunto perchè fosse possibile il confutare anche questi argomenti, contro ai quali abbiamo finora l'argomento del fatto sussistente, che non si dovrebbe mutare prima di ponderate verificazioni e prima di avere, dove è possibile, soltanto, cercato di preparare la trasformazione con quella prudenza, che sarà sempre la dote più desiderabile in ogni coltivatore, che non voglia seguire giudizi precipitati, contro i quali potrebbero sopravvenire altri fatti a tutto suo danno, ma anche a danno del paese.

Noi, per una bella parte del Friuli, avremmo trovato utilissima la trasformazione mercè irrigazioni; la quale assicurerebbe tutti i prodotti del suolo, aumenterebbe i prati, i bestiami, i concimi ed i legnami, e darebbe stabilità all'industria agraria. Altri, secondo le terre ed il clima, può trovare la coltivazione intensa della vigna e la produzione del vino serbevole, commerciabile anche in paesi lontani; altri l'avvicendamento delle granaglie e dei foraggi. Ma tutto questo si potrà fare in condizioni affatto particolari e non da per tutto di certo, massimamente nel nostro Friuli.

Fino a tanto adunque, che non siano preparate queste più radicali trasformazioni, delle quali per noi dovrebbe avere la preferenza su tutte sempre la irrigazione, e la irrigazione nelle più vaste proporzioni possibili, crederemo sempre che giovi produrre di più, meglio e a più buon mercato e studiare tutti i modi di farlo.

L'Associazione agraria del resto fece benissimo ad intavolare la questione ed a provocare le discussioni in proposito; come fece bene a mettere allo studio la questione della viticoltura e della vinificazione, quella del rimboscamento e quella dell'uso delle acque nell'agricoltura.

### Banca Popolare Friulana.

#### AVVISO.

I possessori di Libretti di Deposito in Conto Corrente e a Risparmio, rilasciati dalla cessata Banca del Popolo Sede di Udine, sono invitati a presentare i Libretti stessi alla Ragioneria di questa Banca per ottenerne il cambio, entro il giorno 15 corrente.

Udine, 11 3 dicembre 1875.

La Direzione.

### Banca di Udine

Situazione al 30 novembre 1875.

Ammontare di 10470 azioni a L. 100 L. 1,047,000.—

Pagamento effettuato a saldo

di 5 decimi . . . . . 523,500.—

Saldo Azioni . . . . . 523,500.—

ATTIVO

Azionisti per saldo azioni . . . L. 523,500.—

Cassa e numerario esistente . . . 86,554.88

Portafoglio . . . . . 816,727.97

Antecipazioni contro deposito di

valori e merci . . . . . 164,529.50

Effetti all'incasso per conto terzi . . . 5,513.82

Effetti in sofferenza . . . . . 3,422.—

Esercizio Cambio Valute . . . . . 60,000.—

Conti Correnti fruttiferi . . . . . 48,727.63

detti garantiti con dep. . . . . 288,245.22

Depositi a cauzione . . . . . 508,102.—

detti a cauzione di funzionari . . . 60,000.—

detti liberi e volontari . . . . . 678,880.—

Mobili e spese di primo impianto . . . 14,045.16

Spese d'ordinaria amministraz. . . . . 13,858.52

Totale L. 3,272,106.70

PASSIVO

Capitale . . . . . L. 1,047,000.—

Depositi in Conto Corrente . . . . . 841,643.66

» a risparmio . . . . . 31,150.28

Creditori diversi . . . . . 30,280.45

Depositanti a cauzione . . . . . 568,102.—

Depositanti liberi e volontari . . . . . 678,880.—

Azionisti per residuo interesse . . . 2,094.42

Fondo riserva . . . . . 12,404.10

Utili lordi del corrente esercizio . . . 60,551.79

Totale L. 3,272,106.70

Udine, 30 novembre 1875.

Il Presidente

C. KECHLER

**Lezioni di lavoro femminili e di telegrafia alle donne.** L'istruzione professionale femminile va guadagnando terreno presso di noi. Le donne si estendono sempre più nell'istruzione scolastica; e per questo hanno bisogno di essere perfezionate nei lavori femminili. Di più le donne sono diventate telegrafiste, come quelle che dimostrano una speciale attitudine a tale professione.

Una signora, consorte al direttore del telegrafo in Udine, già per anni parecchi maestra a Mantova e trovata prima per merito quando fece i suoi studi ed esami di telegrafia, la signora Ida Milesi, sollecitata da alcune famiglie, coi primi del corrente mese aprirà, dietro ap-

provazione superiore, una scuola per facilitare lo studio e i lavori femminili unicamente alle signorine allieve di questa Scuola Magistrale.

Darà contemporaneamente alle stesse delle lezioni preliminari teorico-pratiche al corso di Telegrafia, che probabilmente verrà aperto durante quest'anno scolastico per cura di questo onor. Municipio.

Per maggiori schiarimenti si può rivolgersi in Via Cappuccini N. 111 1° piano.

Crediamo, che la signorina che aspirano ad una professione, non si lasceranno sfuggire una simile opportunità di apprendere. Chi sa vale di più anche per la buona famiglia.

**Domanda di congedo assoluto.** Per la legge 7 giugno 1875 vennero ammessi a domandare il proprio congedo assoluto quei militari di seconda categoria che per avventura avessero, a sensi dell'articolo 95 e 96 della legge di reclutamento, fratelli arruolati pure in seconda categoria, o per la recente leva sulla classe 1855 di prima e seconda categoria; epperò riteniamo utile ricordare agli interessati che, a sensi dell'articolo 16 della precitata legge 7 giugno, col giorno 7 corrente, dicembre scadrà il tempo utile fissato per la presentazione delle domande di *assoluto congedo* per parte di quei militari che si trovassero già alla data della promulgazione della legge suddetta negli anzidetti casi previsti dagli articoli 95 e 96.

**La questua è proibita ad Udine,** come dovrebbe essere proibita dovunque si provvede agli infermi ed impotenti ed alla educazione degli abbandonati. Eppure vanno questuando per le case certi vagabondi grandi e grossi e robusti i quali per odio al lavoro, imposto da Dio all'uomo come una redenzione, si fanno frati mendicanti e vanno a disturbare la gente che lavora e che può avere pane per i bisognosi, ma non per gli oziosi, che disobbediscono del pari alla legge di Dio ed a quelle del loro paese e rubano ai poveri del Signore per nutrire i loro oziosi indecorosi e di cattivo esempio.

**Lettera aperta.** Al signor A. B. cittadino del Distretto di Spilimbergo. Abbiamo ricevuto il vostro articolo in data 1 dicembre, ma non lo stampiamo, e anzi l'abbiamo gettato nella cesta, per parecchi motivi: a) per il suo contenuto e per la sua forma provocante; b) perchè gli articoli comunicati, se accettati dalla Direzione, si usano pagare ad un tanto per linea; c) perchè questi articoli devono essere firmati e non si accettano anonimi, specialmente se dell'indole di quello da Voi inviato.

E quanto diciamo a Voi, diciamo anche a Secchi, che pretenderebbero dal *Giornale* tutto gratis, cioè la correzione se l'Autore è ignaro dell'ortografia e della sintassi, l'inserzione, e col numero che provi di averli serviti e anche un *panettone* franco di porto per le feste di Natale. Si pagano gli Avvocati eziandio per la loro nomina loro prestazione; si pagano i Notai per l'apposizione del *tabellionato*; si pagano tutti i grandi. Solo dal *Giornale* paesano si pretenderebbe tutto gratis!!!

Vi preghiamo dunque di ricordarvelo una volta per sempre: Articoli comunicati, Necrologie, Annunzi si pagano, e si pagano *anticipatamente*. Anzi dal 1° gennaio 1876, per un motivo facilmente a capirsi, l'Amministrazione del *Giornale* di Udine non sarà nel caso di far nessuna eccezione riguardo all'*anticipato*.

E poichè Voi, signor A. B. cittadino del Distretto di Spilimbergo, avete letto quanto sopra morto e l'hanno letto eziandio i cittadini degli altri Distretti, facciamo punto, e Vi auguriamo buona salute e che più non vi avvenga quanto volete narrare al mondo approfittando della pubblicità *gratis* del nostro *Giornale*.

La Redazione.

**Teatro Minerva.** La serata a beneficio del tenore signor Milani ha avuto un lieto successo. Il seratante venne particolarmente applaudito per il presentato di versi, che furono sparsi anche per il teatro. Nei punti culminanti dell'opera e alla romanza della Luisa Müller, cantata squisitamente dal Milani, l'egregio artista fu vivamente festeggiato e chiamato al prosenjo. Agli onori della serata parteciparono naturalmente anche il signor De Marini, eletissima cantante, nonché quell'egregio artista che è il signor Lenghi, detto Bene anche il signor Hocke. Gli altri contrabbassisti furono tutti al buon esito dello spettacolo, e quale il pubblico, relativamente numeroso, si strinse ad assistere con piacere. Del duetto dell'ultimo atto fra tenore e soprano si volle una replica, e, infine, dall'esito della serata parrebbe di poter arguire che la stagione, dal lato del concorso del pubblico, possa andare un po' meglio di quanto andò finora. Gli artisti certo meritano, e lo merita anche l'impresa.

## FATTI VARI

**Carbon fossile.** I giornali della Liguria magnificano la scoperta di potenti strati di carbon fossile, od antracite, fattasi testè nell'Alpegnino ligure al disopra di Finale Marina; le stazioni di Finale e di Ceva sarebbero equidistanti dalle miniere, cioè circa 20 chilometri. Cinque sono le gallerie aperte, e già si incrementano dei banchi di due metri di potenza dell'antracite purissimo e privo di zolfo; le esportazioni fatte furono tutte favorevolissime per qualità, sia per fucine che per forni fusori, e la quantità di carbone è immensa.



Noi ci auguriamo che questo non sieno le solite illusioni degli scopritori di miniere, ma che sieno realtà; l'industria del Piemonte e dell'Italia ne ricaverebbe immenso vantaggio.

## CORRIERE DEL MATTINO

I dispiaci da Versailles si limitano oggi ad annunziare che la Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge relativo alla stampa, respinge questo progetto. Si sa che la Commissione è composta in gran parte di membri della sinistra, i quali peraltro domandano che dal progetto si scaveri quanto riguardo lo stato d'assedio, di cui è chiesta la cessazione. Attendesi su ciò, dice il dispiaccio, una viva discussione all'Assemblea; ma, secondo ogni probabilità, lo stato d'assedio, che, sconosciuto in Francia al tempo delle monarchie costituzionali, fu introdotto in quel paese dalla repubblica del 1848 e di cui la repubblica del 1871 fece sì largo uso, continuerà a pesare sulle maggiori città francesi durante le prossime elezioni, ed al bisogno per chi sa quanti anni ancora.

Anche oggi il contratto anglo-egiziano sta in cima a tutti i discorsi. Abbiamo già detto nei passati numeri ciò che ne pensi la stampa inglese e la francese; oggi, in attesa di sapere come ne parli la stampa russa, prendiamo nota del tono in cui ne discorrono i giornali tedeschi, i quali attribuiscono molta gravità a quella stipulazione. Dei giornali austriaci va particolarmente notato il giudizio della *Presse*: « Probabilmente, essa dice, il nuovo affare dei negozi diplomatici di Londra non sarà che il principio di atti susseguenti, il cui scopo non potrebbe essere altro che la annessione dell'Egitto o la sua neutralizzazione. Alcuni sintomi dimostrano che il Kedive non ripugnerà a che i suoi possedimenti siano neutralizzati dietro l'iniziativa dell'Inghilterra, e i suoi rapporti coll'uomo malato distrutti. » Questi ed altri giudizi della stampa europea ci dicono come si attribuisca e giustamente all'atto del Gabinetto di Londra molta importanza.

Nulla d'importante dal teatro della insurrezione erzegovese. Però secondo lettere che vengono dal confine dell'Erzegovina, dei nuovi scontri sono ritenuti imminenti. I dissidii, che erano sorti tra Ljubibatic e Peko Paulovic, sono stati accomodati mercè l'intervento del principe del Montenegro; in seguito a ciò, rimarrà Ljubibatic comandante in capo, finché non sarà proclamato il Governo provvisorio. Secondo le voci che circolano tra gli insorti, Ljubibatic sarà nominato presidente del Governo provvisorio, e a lui spetterà di trattare coi rappresentanti delle grandi Potenze. Intanto l'*Istok* di Belgrado riprende il linguaggio bellicoso che aveva smesso, ed eccita la Serbia e il Montenegro ad unirsi agli insorti ed a far accettare un piano comune da presentarsi alle grandi Potenze.

Leggiamo nei giornali tedeschi che il progetto di legge addizionale al codice penale tedesco è stato pubblicato. Meno alcune attenuazioni troppo necessarie, questo progetto non sembra ancora tale da soddisfare la maggioranza del Parlamento, la quale è solo d'accordo nel volerlo respingere in blocco. Le disposizioni realmente giustificate saranno ammesse, ma tutte quelle di colore troppo politico e che, in mano d'un governo reazionario, permetterebbero di colpire mortalmente le pubbliche libertà, saranno perentoriamente respinte. Del resto, come il governo ha fatto dire chiaramente dai suoi organi ufficiali e dai suoi rappresentanti ufficiali al Parlamento, sarà lasciata libertà piena alla rappresentanza di far prevalere le sue vedute, senza che si abbia da temere una crisi ministeriale.

Ci è da perder la bussola a dar retta alle notizie che veengono dalla Spagna. Mentre da tutte le parti affermarsi che i carlisti della Navarra sono stanchi della guerra, troviamo oggi narrato da informazioni di fonte alfonsista un fatto, che mostrerebbe il contrario. I carlisti della Navarra, credendo che don Carlos, nella sua lettera a don Alfonso, avesse domandato la pace, avrebbero scongiurato Perula a mettere in prigione il pretendente nel caso che chiedesse un *convenio*. Questo si chiama esser più realisti del re.

Alla Camera belga dei deputati, quel ministro degli esteri rispondendo ad un'interpellanza mosseggi sopra certe dichiarazioni del Papa poco lusinghiere per matrimonio civile, fatte in occasione del recente ricevimento dei pellegrini belgi, dichiarò di averne avuta notizia soltanto dai giornali. In seguito a ciò giovedì avrà luogo la discussione sull'interpellanza relativa all'attività dell'inviato belga presso la Curia, attività assai problematica e che raccomanda poco la conservazione d'un inviato a quel posto.

Sappiamo, dice la *N. Torino*, che in seguito all'arresto dell'ex-questore Biguami, è stato arrestato l'avv. Badino, che tempo fa reggeva a Torino l'ufficio sanitario. Si parla del trasloco di quel prefetto.

Veniamo assicurati che il municipio e la provincia di Torino stanno pensando al modo di aumentare i locali della scuola d'applicazione degli ingegneri, la quale in quest'anno sarà frequentatissima.

Il commendatore Luzzatti ha ricevuto l'incarico dal Governo italiano, dietro invito del Governo inglese, di assistere alle discussioni,

che avranno luogo in Londra, nella prima quindicina di dicembre, sopra argomenti commerciali ed industriali, per opera di commercianti ed industriali inglesi. Il commendatore Luzzatti non potrà quindi essere di ritorno in Italia prima del 20 dicembre. (*Fanfulla*)

La Giunta nominata dagli Uffici della Camera dei deputati per l'esame dello schema di legge d'iniziativa dei deputati Corte e Maurigi per modificazione degli articoli 1, 3 e 4 della legge elettorale politica si è costituita nominando presidente l'on. deputato Seismit-Doda e segretario l'on. Alvisi.

Il Senato costituito in Alta Corte di giustizia si è riunito in seduta segreta per il processo contro l'on. senatore Satriano. Esso ha udita la lettura della Relazione dell'on. senatore Trombetta e delle conclusioni del procuratore generale comm. Ghiglieri. Oggi si riunirà di nuovo.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Versailles 1. (Seduta dell'Assemblea).** Le-pere interroga Buffet circa il rifiuto dei Prefetti di comunicare le liste elettorali. Buffet dimostra esistere la legge che i Prefetti ne diano comunicazione soltanto durante il periodo elettorale. La Commissione per la legge sulla stampa respinse la legge. Attendesi una viva discussione sulla levata dello stato d'assedio chiesta dalla sinistra.

**Brusselles 1. (Camera dei rappresentanti)** — Berge domanda una spiegazione circa le parole dette dal Papa ai pellegrini belgi riguardo al matrimonio civile. Il *Ministro degli affari esteri* dice che conobbe questo affare soltanto per mezzo dei giornali. Bara domanda a qual cosa serva allora il ministro del Belgio presso il Papa. La discussione su questo incidente continuerà domani.

**Londra 1.** Enrico Wainright, assassino di Harriet Lane, fu condannato a morte; e suo fratello Tommaso a sette anni di lavori forzati, come complice.

**Vienna 1. La Politische Correspondenz** annuncia che l'Arciduca Alberto parte domenica per Pietroburgo, dove si soffermerà sei giorni. Questa ambasciata germanica ebbe comunicazione ufficiale del trasferimento del generale Schweinitz a Pietroburgo. Il generale Schweinitz abbandonerà Vienna soltanto alla fine del mese.

## Ultime.

**Vienna 2.** Il comitato confessionale incaricato Weber di elaborare il progetto di legge per mettere in armonia con le leggi fondamentali dello Stato i paragrafi del codice civile relativi al matrimonio. Il comitato ferroviario discusse il programma del governo. Parecchi oratori parlarono, parte contro e parte in favore del programma. Il ministro del commercio dichiarò che le proposte relative alla fusione della ferrovia galleziana verranno presentate quanto prima al Consiglio dell'Impero. Con le ferrovie occidentali boeme non sono ancora terminate le trattative perchè le esigenze verso il governo si dimostrano esagerate.

La sovvenzione da parte dello Stato può essere accordata soltanto in casi estremi. Della costruzione di ferrovie con binari a distanza ridotta il governo non fa questione di principio. Il ministro risponde con decisione negativamente alla domanda se, data la presente situazione finanziaria, sarà sospesa la costruzione di nuove ferrovie; perchè il credito dello Stato è solido, e tutt'altro che deplorabile la situazione economica. Le ferrovie raccomandate dal governo sono volute anche dall'interesse generale.

Trieste deve persistere nel vincere la concorrenza di Venezia; la ferrovia del Predil è pure richiesta dall'interesse generale. Sta in pronto un progetto per la assunzione dell'ultima ferrovia dell'Albergo. Il ministro, riassumendo l'azione governativa, dice che questa deve in sulle prime procedere quasi tentoni studiando la situazione indi assicurare l'esecuzione dei lavori già incominciati, ed intraprendere la costruzione di nuove linee appena allora quando sono pienamente note le somme necessarie. Il governo deplorebbe molto se dovessero costruirsi soltanto tronchi accessori abbandonando le ferrovie principali.

**Roma 2. (Camera dei Deputati).** Discussione del bilancio dell'entrata per l'anno 1876.

Prendendo argomento dal capitolo I, relativo alla tassa sui fondi rustici, Corbetta invita il ministero ad attivare un nuovo censo nelle provincie lombarde venete, man mano che si compie l'operazione.

Minghetti aderisce, anzi presenta un progetto a tale riguardo, il quale viene inviato all'esame della commissione del bilancio.

Il ministero viene invitato da *Sorinani, Bortolucci e Fornaciari* a non dimenticare la legge già proposta per la perequazione della tassa prediale nel compartimento modenese, aggiungendovi quelle modificazioni che gli studi della Commissione della Camera hanno compiuto, particolarmente correggendo l'errore materiale del calcolo, commesso nella fissazione della quota.

Minghetti promette di tener conto delle raccomandazioni, ricusando di prendere qualsiasi impegno per la modificazione della quota.

Il capitolo concernente la tassa sui fabbricati dà luogo ad una proposta della commissione diretta ad invitare il ministero a presentare,

entro i primi tre mesi del 1876, una legge per la revisione generale dello imponibile sui fabbricati.

Minghetti solleva dubbi sopra la convenienza e la opportunità di tale revisione avanti il 1877, prima cioè che siasi compiuto il nuovo catasto per i fabbricati.

In seguito però alle osservazioni di Corbetta, Nicotera e Maurogonato, consente a presentare la detta legge entro tutto l'anno 1876.

Il capitolo concernente la tassa sulla ricchezza mobile dà luogo a *Plebano e Consiglio* di esporre la necessità di riformare la legge relativa, che è difettosa nelle disposizioni e nella esecuzione, onde raggiungere il suo scopo, quello cioè di colpire la vera ricchezza.

Orlandi lamenta che la marineria mercantile sia insopportabilmente aggravata.

Pierantoni domanda che questa tassa sia applicata anche ai piatti cardinalizi.

Mancini chiama l'attenzione del ministero sopra la tassazione del personale degli artisti drammatici.

Minghetti risponde a Mancini che la questione verte ancora dinanzi alla commissione amministrativa e però conviene sospendere di trattarla; dice a Pierantoni che la commissione provinciale giudicò non si dovessero tassare gli assegnamenti indicati, ma la commissione centrale giudicò invece che si dovessero tassare e che il ministero si riserva perciò di esaminare se vi è la possibilità pratica di farlo; risponde pure ad Orlandi che esaminerà i richiami presentati e provvederà secondo l'occorrenza; a Plebano e Consiglio infine dice che, pur desiderando di riformare in alcune parti la legge di cui si tratta, non può prendere alcun impegno, massime finché non verrà attuata la perequazione generale dell'imposta prediale, ma però constata intanto che l'andamento di questa tassa migliora continuamente.

Minghetti presenta un progetto per la riunione in unico compartimento catastale dei territori lombardo-veneti di nuovo censo.

**Vienna 2.** Le commissioni finanziarie depennò fiorini 50000 preventivati per l'episcopio di Zara. Nel prestito del 1864 vinse la serie 2137, numero 19.

**Madrid 2.** Il consiglio dei ministri decise di creare un esercito di 5 divisioni nella Navarra sotto gli ordini del generale Campos ed un altro esercito eguale nelle provincie basche sotto gli ordini di Quesada.

**Palermo 2.** Il brigante Paolino Dicario, detto Lovarco, che era colpito dalla taglia di sei mila lire, fu trovato ucciso nel territorio di Montemaggiore.

**Versaglia 2.** Gli uffici nominarono la commissione incaricata di esaminare le proposte per lo scioglimento dell'Assemblea. La commissione è composta di nove deputati di destra e sei di sinistra, che sono tutti d'accordo per lo scioglimento prossimo. La destra propone il 13 febbraio, la sinistra il 20 febbraio.

**Londra 1.** Le comunicazioni telegrafiche colle Indie sono ristabilite.

**Aden 15.** Si ha da Zanzibar che gli egiziani occuparono Jubakilmayo, disarmarono i soldati zanzibaresi ed inalberarono la bandiera turca.

**Vienna 2.** Il *Fremdenblatt* assicura che l'asserzione del *Times* che le trattative Austro-Russe abbiano fallito, è completamente infondata. Le proposte dell'Austria furono già da qualche tempo approvate in massima a Pietroburgo, ora si tratta soltanto dei dettagli, il cui accomodamento definitivo dipende dal ritorno imminente dello Czar e di Gortshackoff a Pietroburgo.

**Roma 2.** L'*Opinione* annunzia che il senato deliberò di procedere contro il senatore Satriano.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 dicembre 1875	ore 9 ant.	ore 9 p.	ore 3 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	744.0	744.2	743.8
Umidità relativa	78	77	83
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	8.5
Vento (direzione)	N.N.E.	calma	N.
Vento (velocità chil.)	1	0	1
Termometro centigrado	3.1	4.6	3.4
Temperatura (massima)	5.4		
Temperatura (minima)	1.4		
Temperatura minima all'aperto	— 0.1		

## Notizie di Borsa.

BERLINO 1 dicembre.

Austriache	513.—	Azioni	311.—
Lombarde	189.—	Italiano	70.90

PARIGI 1 dicembre

3 0/0 Francese	65.95	Azioni ferr. Romane	62.—
5 0/0 Francese	103.55	Obblig. ferr. Romane	230.—
Banca di Francia	—	Azioni tabacchi	—
Rendita Italiana	71.65	Londra vista	25.13
Azioni ferr. lomb.	233.—	Cambio Italia	8.1/8
Obblig. tabacchi	—	Cons. Ing.	93.3/8
Obblig. ferr. V. E.	214.—		

LONDRA 1 dicembre

Inglese	93.5/8	Canali Cavour	—
Italiano	71.5/8	Obblig.	—
Spagnuolo	18 1/8	Merid.	—
Turco	24 1/4	Hambro	—

VENEZIA 2 dicembre

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio p.p., pronta di 78.30 — e per fine corrente da 78.45 a —.

Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —	
Prestito nazionale stall.	—
Azioni della Banca Veneta	—
Azioni della Banca di Credito Ven.	—
Obblig. Strade ferrate Vitt. E.	—
Obblig. Strade ferrate romane	—
Da 20 franchi d'oro	21.75
Per fine corrente	21.75
Fior. aust. d'argento	2.50
Banconote austriache	2.38 1/2

## Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1. gen. 1875 da L. — a L. —	
pronta	78.35
fine corrente	78.40
Rendita 5 0/0, god. 1. lug. 1875	
pronta	78.50
fine corrente	78.55

## Valute

Pezzi da 20 franchi	21.74	21.75
Banconote austriache	238.—	238.25
Sconto Venezia e piazza d'Italia		
Della Banca Nazionale	5	—
Banca Veneta	5	—
Banca di Credito Veneto	5 1/2	—

## TRIESTE, 2 dicembre

Zecchini imperiali	for.	5.31 1/2	5.32 1/2
Corone		—	—
Da 20 franchi		9.09	9.10 1/2
Sovrane Inglesi		11.40	11.42
Lire Turche		—	—
Tallori imperiali di Maria T.		2.25	2.25
Argento per cento		105.35	105.65
Colonati di Spagna		—	—
Tallori 120 grana		—	—
Da 5 franchi d'argento		—	—

## VIENNA

dal 1	al 2	dic
Metalliche 5 per cento	for.	69.40
Prestito Nazionale		73.40
del 1860		111.80
Azioni della Banca Nazionale		92.4
del Cred. a fior. 160 austr.		198.00
Londra per 10 lire sterline		113.55
Argento		105.90
Da 20 franchi		9.09
Zecchini imperiali		5.36
100 Marche Imper.		56.25

## Orario della Strada Ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	per Venezia	per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
9.19	2.45 pom.	6.05	3.10 pom.
9.17 pom.	8.22	3.47	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile.

G. GHISLANI Comproprietario.

Muor giovane comi che al cielo è caro.

Memandro

Verso le 9 ant. di domenica 28 novembre, un'alma angelica, una vergine vita nell'aprile degli anni veniva recisa dalla falce inesorabile della morte! Angelica Sartori di Portogruaro, figlia amatissima, ottima ed affettuosa, dopo tre mesi di penosa malattia, non ancora ventiquattrenne, spirava, qui in Stevena, presso i suoi cugini De Marchi-Padovani, nelle braccia del suo amoroso genitore divenuto inconsolabile colla moglie e famiglia per una perdita sì dolorosa! Povera Angelica! Chi avrebbe mai creduto che venendo in seno a' tuoi cugini per passare alcuni giorni d'autunno fra queste ridenti colline, tu dovessi lasciar qui la tua vita per sempre?! Chi non avrebbe osato sperare la tua guarigione colle solerti cure de' tuoi instancabili genitori, de' tuoi premurosi cugini che sempre vegliavano nei giorni e notti affannose della tua malattia?

Un addio, o Angelica, ti volge per l'ultima volta chi ebbe campo di conoscere la tua esemplare bontà per ben sett'anni, un addio su quelle zolle che coprono le tue spoglie mortali, un addio alla tua alma angelica che a quest'ora avrà colto il premio de' suoi lunghi patimenti!...

Stevena di Canova 2 dicembre 1875.

F. C.

Ad N. 878.

## Consorzio Daziario di Tarcento

Avviso d'asta

in seguito al miglioramento del ventesimo.

In relazione alli precedenti Avvisi d'asta 10 e 25 novembre 1875, n. 878, per Appalto dell'esazione dei Dazi di consumo nei Comuni di Tarcento, Tricesimo, Nimis, Treppo Grande, Magnano in Riviera, Collalto della Soima e Platschis, durante il quinquennio 1876-1880; nel periodo utile dei fatali, venne offerta la migliorata del ventesimo, con aumento di L. 1561.50 all'anno per canone di L. 31,230.00 di delibera provvisoria.

Ciò stante, in quest'Ufficio Municipale, alle ore 12 meridiane di giovedì 9 dicembre corr., si terrà il definitivo esperimento d'asta, a partiti palesi, col sistema della candela vergine, aprendosi la gara sul nuovo dato di annue lire trentadue mila settecento novantatuna e centesimi cinquanta (L. 32,791.50); avvertendo che in mancanza di offerenti l'appalto sarà aggiudicato a chi ha presentato l'offerta di miglioramento del ventesimo.

Restano ferme le condizioni dei precedenti e sopracitati Avvisi d'asta; e le offerte dovranno essere cautate col previo deposito di L. 3000.

Dall'Ufficio Municipale

Tarcento, 2 dicembre 1875.

Il Sindaco

L. MICHELESIO

Il Segretario

L. ARNELLINI

## IL FARMACISTA L. A. SPELLAZON

fa noto a' suoi corrispondenti come a quelli che desiderassero fare acquisto del suo Rimedio, di aver trasferita la sua residenza in Conegliano Corso Vitt. Emanuele N. 364 II. piano.



## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFICIALI

N. 1122 3 pubb.  
Provincia di Udine Distretto di S. Daniele  
**Comune di S. Daniele del Friuli**

Stante la diserzione dell'Asta fissata pel giorno 28 del corrente mese, il sottoscritto Segretario Comunale, a termini dell'incarico ricevuto dal sig. Sindaco, deduce a pubblica notizia, che alla presenza del prefatto sig. Sindaco, o di chi ne fa le veci, in quest'Ufficio Comunale nel giorno otto p. v. mese di dicembre alle ore 10 antimeridiane si procederà ad un secondo esperimento per l'appalto della riscossione dei dazi di Consumo governativi del Consorzio di San Daniele per il quinquennio 1876-1880.

L'asta in questo II. esperimento segnerà ad estinzione di candela vergine, e la gara si aprirà sul dato d'anno L. 31.200.00; La prima offerta in aumento non potrà essere minore di L. 200, e le successive non minori di L. 50; con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione definitiva quando anche non si presentasse che un solo offerente; e ciò a mente dell'art. 86 del Regolamento 4 settembre 1870.

Restano ferme del resto le condizioni stabilite dal precedente avviso 17 novembre corr. pubblicato nel Giornale della Provincia nei giorni 22, 23 e 24, detto mese.

Dato a S. Daniele addì 30 nov. 1875.

Il Segretario  
F. dott. ASQUINI

N. 1577 2 pubb.  
**Il Municipio di Sesto al Reghena**  
Avviso

In ordine alla Consigliare deliberazione 31 ottobre p. p. resta aperto il concorso agli sottoindicati posti di maestro e maestra in questo Comune, e ciò a tutto il 20 dicembre p. v. ritenuto che pel maestro corre l'obbligo d'impartire anche la scuola serale per gli adulti.

L'onorario verrà pagato in rate mensili posticipate.

Gli aspiranti dovranno produrre le domande di concorso in carta flogradata da cent. 50 corredate dai documenti seguenti:

- a) fede di nascita,
- b) attestato medico di sana costituzione fisica,
- c) certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del luogo di domicilio,
- d) attestato di abilitazione all'insegnamento.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale.

Dall'ufficio Municipale

Sesto al Reghena, li 23 novembre 1875

Il Sindaco

FABRIS dott. GIOVANNI

Maestro della scuola maschile di Bagnarola coll'onorario annuo di lire 550.00

Maestra della scuola femminile di Sesto al Reghena coll'onorario annuo di lire 400.00.

Maestra della scuola femminile di Bagnarola coll'onorario annuo di lire 333.00.

N. 402 II. 2. pubb.  
REGNO D' ITALIA  
Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo  
**COMUNE DI OVARO**

All'asta odierna tenutasi in questo Municipio per la vendita delle num. 855 piante abete mercantili dei Boschi Comunali di Mione con Agrons e Cella cui si riferiva l'avviso 8 novembre corrente, rimase aggiudicatario provvisoriamente il signor Michele Paleschini per l'importo di lire 9000.

Ora, in relazione alla riserva fatta nel primitivo avviso e per gli effetti dell'art. 59 del Regolamento per la esecuzione della legge 22 aprile 1869 n. 5026, si porta a pubblica notizia che il termine utile per il miglioramento del ventesimo dell'importo suindicato scade alle ore 12 meridiane del giorno

15 dicembre p. v.

Le offerte non potranno essere inferiori all'importo di lire 9450 e saranno respinte se prodotte oltre il termine suindicato o non debitamente cautate dal deposito di lire 900 cor-

rispondenti al decimo dell'attuale delibera.

Dal Palazzo Municipale di Ovaro,  
li 30 novembre 1875

Per il Sindaco  
L'assessore anziano  
FREDERICO SPINOTTI

Il Segretario  
G. Brazzoni

## ATTI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ DI UDINE

Nota

per aumento del sesto

Il Cancelliere del Tribunale intestato a sensi dell'art. 679 del Codice di Proced. Civile.

Avviso

che in seguito all'incanto tenutosi presso il Tribunale medesimo nel giorno 27 novembre spirante

ad istanza

della signora Anna Sabucco di questa città coll'assenso ed intervento del di lei marito signor Eugenio Franchi

in confronto

della signora Giuseppina Morosuo vedova Argenti pure di Udine, venne con sentenza di quel giorno di questo Tribunale dichiarato compratore dello stabile sottodescritto per il prezzo di L. 6000 il sig. Luigi De Gleria fu Biaggio di questa Città, che elesse domicilio presso la Ditta Marussigh & Compagni pure di Udine.

che

il termine per l'aumento non minore del sesto ammesso dall'art. 680 cod. proced. civile scade coll'orario d'ufficio del giorno 12 dicembre 1875

e che

tale aumento potrà farsi da chiunque abbia adempiuto le condizioni prescritte dall'articolo 672 codice predetto per mezzo di atto ricevuto dal sottoscritto con costituzione di un procuratore.

Stabile venduto posto in Udine Città nell'angolo delle vie Cussignacco e Grazzano, al mappal n. 2537, di pertiche 0.13, are 1.30, rendita lire 259.68, fra i confini a levante Via Cussignacco, tramontana Via Grazzano, ponente Zambelli, mezzodi Peressini. Tributo erariale lire 56.25.

Si avverte che la casa stessa è soggetta alla servitù di abitazione, per una stanza da scegliersi a suo piacimento, nonché all'uso della cucina, a favore del detto compratore signor Luigi De Gleria vita sua naturale durante.

Udine dalla Cancelleria del Tribunale Civile e Correzionale 29 novembre 1875.

Il Cancelliere  
LOD. MALAGUTI

## OLIO NATURALE

DI FEGATO DI MERLUZZO

di T. Serravallo di Trieste

PREPARATO A FREDDO IN TERRANUOVA D'AMERICA

E un fatto dplorabile e notorio come al comune Olio di pesce del commercio, comperato a vil prezzo, si giunga con particolare processo chimico di raffinazione, a dare l'aspetto dell'Olio bianco di fegato di Merluzzo, che poi, si amministra per uso medico.

La difficoltà di distinguere questo grasso raffinato, dall'Olio vero e medicinale di Merluzzo, indusse la Ditta Serravallo, a farlo preparare a freddo con processo affatto meccanico da un proprio incaricato di piena fiducia sul luogo stesso della pesca in Terranova d'America. Essendo in tal modo conservati tutti i caratteri naturali a questa preziosa sostanza medicinale, l'Olio di Merluzzo di Serravallo può con sicurezza essere raccomandato e quale potente rimedio e quale mezzo alimentare ad un tempo, conveniente in tutte le malattie che deteriorano profondamente la nutrizione, come a dire la scrofola, il rachitismo, le varie malattie della pelle e delle membrane mucose, le carie delle ossa, i tumori glandulari, la tisi, la debolezza ed altre malattie dei bambini, la podagra, la diabeto ecc. — Nella convalescenza poi di gravi malattie quali sono le febbri tifoidi e puerperali, la miliare, ecc., si può dire che la celerità del ripristinamento della salute stia in ragione diretta con la quantità somministrata di quest'Olio.

Depositarii. Udine, Filipuzzi e Comessatti. S. Vito Quartaro.

## Al 15 Dicembre a. c.

cominciano le estrazioni del Prestito a premi della città di Amburgo, garantito dall'intero reddito e da tutto il patrimonio della città. Le obbligazioni sono 81,500 (dall'1 al 81,500) i premi sono 41,700 (perciò più della metà).

Il primo premio 375,000 eguaglia 468,750 franchi ed altri premi dell'importo seguente:

1 da Marchi 250000	8 da Marchi 15000
1 " 125000	0 " 12000
1 " 80000	12 " 10000
1 " 60000	36 " 8000
1 " 50000	5 " 4800
1 " 40000	40 " 4000
1 " 36000	1 " 3600
3 " 30000	204 " 2400
1 " 24000	4 " 1800
2 " 20000	4 " 1500
1 " 18000	412 " 1200

ecc. ecc.

Tutti 41,700 premi importano un totale di 7 Milioni 663,680 Marchi tedeschi, o 9 Milioni 579,600 franchi in oro.

Questi 41,700 premi si estraggono nelle 7 estrazioni che hanno luogo in pochi mesi. Il pagamento dei premi si fa subito dopo l'estrazione. L'estrazione si fanno sotto il controllo dello Stato. Contro invio dell'importo in biglietti della Banca Italiana possiamo spedire le obbligazioni che prendono ancora parte alla prima estrazione.

OBLIGAZIONE ORIGINALE A LIRE 7 50 CENTS.

MEZZA " " 3 75

Avvertiamo espressamente che noi spediamo titoli originali garantiti dallo Stato e non cosiddette vaglie o promesse, che sono proibite. Subito dopo eseguita l'estrazione facciamo invio dei listini ufficiali.

JSENTHAL e C. Banchieri Amburgo  
(Germania del Nord)

## VERONA

SI RACCOMANDA L'USO

DELLE

## VERE PASTIGLIE DEL PROF. MARCHESINI

Nella Bronchite, Polmonite, Tosse nervosa, di raffreddore e canina dei ragazzi, Tisi I. stadio, Catarro, Asma, ecc., vengono per la loro costante efficacia preferite dai Medici, ed adottate da varie Direzioni di Ospitali del Regno.

E nostro dovere di avvertire però che esistono contraffazioni ed imitazioni pericolose. Esigere quindi i timbri e firme del Depositario generale per l'Italia Giannetto della Chiara in Verona.

Un pacchetto con istruzione cent. 75.

Si vendono in Venezia all'Agenzia Longega, in Udine Filipuzzi e Comessatti, Pulmanova Marni, Pordenone Roviglio, Cividale Tonini, Ceneda Marchetti e nelle altre città presso i principali farmacisti.

## AVVISO

I signori A. GROSSI, LAYET e SCHIFF assumono costruzioni di filande a vapore complete, filati di qualunque sistema; macchine per la fabbricazione di materiali laterizi; macchine a vapore fisse, caldaie a vapore, rasmissioni; pompe e ruote idrauliche; mulini, ponti, tettoie, attrezzi rurali, ecc. ecc. ecc. Nonchè assumono forniture tuberie, condotti d'acqua, cancelli, colonne, mensole, ornati, tutto in ghisa od in ferro, come pure qualunque fonditura in bronzo.

Pronta esecuzione, lavoro esatto e garantito a modici prezzi.

Le Commissioni si ricevono presso i costruttori.

ANTONIO GROSSI  
Udine, Borgo Gemona

LAYET e SCHIFF  
Venezia, Castello

## FARMACIA ANGELO FABRIS

UDINE, MERCATOVECCHIO

al servizio degli Ospitali Civile e Militare e di parecchi Istituti Pii e di educazione.

Depositi di Acque minerali nazionali ed estere con arrivi giornalieri. Perfetto assortimento di oggetti in gomma e di chirurgia, di cinti di propria fabbrica, nonché dalle principali di Francia e di Germania.

Specialità del Laboratorio

Olii di Merluzzo ritirati direttamente all'origine, Siroppo di tamarindo preparato secondo i più recenti metodi chimici, Siroppo di Bifosfolattato di calce, esperimento nella pratica medica di azione superiore a qualunque altro preparato di tal base, elixir Coca ottenuto con mezzi perfezionati, balsamo Opo delidee all'arnica, balsamo Thompson usitatissimo dai Veterinari civili e militari della nostra Provincia, utilissimo pel ritorno dei peli dei cavalli.

Oltre a queste specialità, la suddetta Farmacia è fornita di tutte le altre ormai d'uso comune, tra le quali la Farinata igienica alimentare del dott. De Labarre conosciuta superiore, quanto a nutrizione, a qualsiasi altra fecula sino ad ora conosciuta, l'Acqua ferruginosa di Santa Caterina, la più ricca in ferro di quante si conoscono, le pillole di Cooper, Morisson, Blancard, Vallet, e le Antigonoviche del Porta, ritirate direttamente dai specialisti; del Fluido ricostituente le forze dei cavalli, del De Lorenzi, del Balsamo Galbiati e della soluzione Coiffe di cloro idrofosfato di Calce.

La Farmacia di Angelo Fabris tiene deposito della Revalenta Arabica del Dr Barry di Londra, dell'Estratto di Carne del Liebig, dell'Orzallito semplice od alla calce, del Bagno salso del Fracchia, ecc.